

# UNA NUOVA MEDAGLIA

dello scultore veronese

## NEREO COSTANTINI

Lo scultore veronese Nereo Costantini, ben noto per l'intensa ed elevata attività artistica che svolge da molti anni, ha avuto occasione di occuparsi anche di medagliistica eseguendo, specialmente per commissione di enti pubblici, alcune medaglie che sono state molto apprezzate. Una di queste, commemorativa di Shakespeare, è stata pubblicata da « Italia Numismatica » nel suo numero dell'ottobre 1964 (p. 190). In tutti questi casi si trattava di soggetti storici o di figurazioni ideali connesse con i motivi che davano origine alla medaglia stessa.

Ultimamente però egli ha eseguito per commissione privata una bella medaglia commemorativa di due persone — marito e moglie — da poco scomparse a breve distanza l'una dall'altra. In essa l'artista doveva, secondo il desiderio dei committenti, rievocare con grande cura i tratti fisici nonchè l'atteggiamento e l'espressione dei due personaggi; doveva inoltre, seguendo gloriose tradizioni artistiche italiane, dare alle figure un forte rilievo che ne accentuasse il senso di vitalità. Per far ciò non aveva a sua disposizione che poche ed insufficienti fotografie e le descrizioni dei committenti. Integrando le une e le altre con la sua intuizione, egli doveva dunque ricreare due immagini che riunissero gli essenziali elementi fisici e psicologici degli scomparsi. In questo delicato compito l'artista è riuscito pienamente, soddisfacendo i sentimenti e le intenzioni dei committenti. L'aspetto severo ma raddolcito da grande bontà del personaggio maschile e quello, che congiungeva grazia e spirito vivace, del personaggio femminile, sono posti in risalto con pochi tocchi guidati dalla ispirazione dell'artista.

Diamo della bella medaglia una riproduzione del dritto nel formato originale (cm. 6).



Il rovescio è interamente occupato da una iscrizione in otto righe che dice:

IN DEVOTA  
MEMORIA DEL NOBILE  
GIUSEPPE FADIGATI  
E DI  
TINA FADIGATI PONZONE  
LE FIGLIE PAOLA ED ELISA  
QUESTA MEDAGLIA  
FECERO FARE

La medaglia, eseguita nel 1964, fu egregiamente coniata in argento dagli Stabilimenti Johnson di Milano.

Ci piace in questa occasione aggiungere, a guisa di appendice, alcune notizie sullo scultore, la sua attività, i riconoscimenti ottenuti.

NEREO COSTANTINI, scultore.

Nato a Verona ed ivi residente.

Ha studiato all'Accademia di Belle Arti « Cignaroli » di Verona.

Ha preso parte a moltissime esposizioni; ne citiamo alcune: molte nazionali della Permanente di Milano, ancora prima della guerra fino ad oggi; parecchie nazionali di Arte Sacra dell'Angelicum di Milano; 4 nazionali dell'Antoniano a Bologna; una mostra dell'Angelicum allestita nelle principali città del Brasile; Biennale Internazionale di Venezia nel 1938; Quadriennale di Roma nel 1960; 2 Nazionali di Torino; 5 Internazionali del Bronzetto di Padova: nel 1955, 1957, 1959, 1961, 1963; Mostra Internazionale per la medaglia a Madrid nel 1964.

*Premi conseguiti:*

Premio della scultura alla Mostra Nazionale di Verona nel 1957; Medaglia d'oro Tullio Mutti in ricordo di Orio Vergani alla Mostra Concorso Nazionale di scultura figurativa di Forlì nel 1960; 2 premi alla Mostra d'Arte Sacra dell'Antoniano di Bologna; Medaglia d'oro alla Mostra Nazionale di Cagliari nel 1964; Premio per la scultura alla Mostra d'Arte Sacra di Mestre nel 1963.

*Segnalazioni:*

« Concorso Nazionale Bovio » di Verona a soggetto storico nel 1933; Biennale Internazionale di Venezia nel 1936, concorso per una statua.

Sue opere figurano nella Galleria d'Arte Moderna di Verona e in collezioni private a Torino, Milano, Padova, Verona, Napoli, Zurigo, New York.

Oltre alle tante opere eseguite in Italia, citiamo alcune eseguite all'estero: Monumento Funerario per la Famiglia Nido a Zurigo nel 1948; nel Cimitero di Addis Abeba nel 1961; nel Tempio Votivo sul colle del Leitenberg di Dachau (Germania).